

base dei primi risultati in termini di feed back e analisi dei risultati che stanno iniziando a pervenire dagli ambiti di intervento già finanziati negli anni passati.

Al fine di dare continuità all'azione posta in essere dal Ministero dell'ambiente, di cui si è già riferito, volta ad accrescere la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti nonché favorire il superamento delle situazioni emergenziali presenti in alcune aree del territorio nazionale, si rende necessario per il triennio 2016/2018, dotare il Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio di complessivi € 60.000.000,00 (€ 20.000.000,00 per ciascun anno) così come previsto dall'articolo 2 comma 323 della legge 244/07.

Solo in presenza di una partecipazione pubblica di una certa consistenza, si ritiene, potranno attivarsi e/o sostenere comportamenti virtuosi in materia di miglioramento del ciclo dei rifiuti, riducendo al massimo il rischio di infrazioni comunitarie e realizzare gli obiettivi di raccolta.

G. Programma 16 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili.

Direzione generale per il clima e l'energia

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Attività programmata: *Mobilità sostenibile nelle aree urbane*

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 1121 (capitolo 8438 pg. 91) FONDO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE, Durata: 2007 - 2009, ha previsto la realizzazione di un programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico (D.M. n.131 del 03 agosto 2007).

La disponibilità complessiva del Fondo era di € 238,46 milioni.

Ad oggi sono stati sottoscritti trentacinque Accordi di Programma con le aree metropolitane; è stato emanato un Bando a favore dei Comuni non rientranti nelle aree metropolitane del valore di 33,4 milioni; sono stati sottoscritti Accordi di Programma con la Provincia di Napoli, con Trenitalia, ANCMA (Associazione Nazionale, Ciclo, Motociclo e Accessori), Ducati Energia; è stato cofinanziato il progetto pilota nazionale per il car sharing elettrico all'interno dell'Accordo di Programma ICS (Iniziativa Car Sharing); sono stati concessi dei finanziamenti alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale ed è stata sottoscritta una Convenzione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per il monitoraggio degli interventi cofinanziati ai Comuni. Le risorse del fondo sono in perenzione amministrativa, e pertanto, nel corso del 2015, sono state effettuate 31 richieste di reiscrizione in bilancio per un valore complessivo di euro 3.237.285,13 di cui assentite 25.

A queste ultime si aggiungono 7 richieste presentate nel 2014 e assentite nel 2015.

Pertanto, sono stati iscritti in bilancio residui perenti per un valore complessivo pari a euro 2.968.822,05, in attuazione delle finalità avviate.

Per i risultati raggiunti con l'attuazione del Programma di finanziamento 2007-2009, si reputa opportuno il rifinanziamento del Fondo.

Ministero: Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MISSIONE: 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018: La missione 32 coinvolge il CdR Direzione Generale degli affari generali e del personale e il CdR Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro e prevede spese per investimento limitatamente al capitolo 8811 dedicato allo sviluppo dei sistemi informativi e informatici.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- Attività programmata:
- Risorse disponibili nel triennio:

2016 € 977.918.000 (LB 177.918+ 800.00) +170.315,49 Residui lettera F

2017 € 173.053

2018 € 173.053

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

La Direttiva del Ministro per il 2016 prevede un processo di razionalizzazione dei Sistemi Informativi del Ministero e la realizzazione di un progetto di internalizzazione dei portali finalizzato a conseguire importanti risultati in termini di ottimizzazione della spesa, miglioramento dei servizi erogati dall'Amministrazione.

Si metteranno altresì in atto le azioni necessarie per adempiere agli obblighi imposti dalla normativa in materia di digitalizzazione e dematerializzazione (CAD- Codice dell'Amministrazione Digitale d.lgs. n. 82/2005 e D.L. n. 179/2012) ai fini della semplificazione e della trasparenza della Pubblica Amministrazione con particolare riguardo al DPCM del 13 Novembre 2014 "regole tecniche in materia di formazione dei documenti informatici ai sensi degli art. 20,22,.del CAD", che impone la scadenza di Agosto 2016 per la transizione dalla carta al digitale, nonché all'adesione al Sistema dei Pagamenti Elettronici a favore delle PA, come previsto dall'art. 15, comma 5-bis, del D.L. n. 179/2012.

Si riportano di seguito le principali attività programmate per il triennio 2016-2018:

Implementazione servizi attestati al **Nodo dei Pagamenti elettronici** a favore del Ministero (come previsto dall'art. 15, comma 5-bis, del D.L. n. 179/2012)

Adesione del Ministero dell'Ambiente al sistema **SPID (Sistema pubblico di identità digitale)** - La soluzione per accedere a tutti i servizi online della pubblica amministrazione e dei privati con un'unica Identità Digitale)

Studio di fattibilità e Realizzazione del **Disaster recovery** e Business Continuity per i servizi gestiti dalla Divisione III AGP (obblighi imposti dall'art.50 bis del Codice dell'Amministrazione digitale)

Diffusione della gestione documentale informatizzata tramite il Protocollo informatico e Dematerializzazione

Virtualizzazione Desktop

Sviluppo Applicativi per esigenze di digitalizzazione dei processi gestiti dalle strutture del Ministero

Razionalizzazione del sistema per la pubblicazione delle banche dati del Ministero in ottica di trasparenza, interoperabilità ed apertura delle stesse (open data)

Messa in sicurezza armadi di piano e sostituzione apparati di rete obsoleti

Messa in esercizio della Intranet del Ministero

Introduzione di soluzioni tecnologiche per **comunicazioni unificate e collaborazione** (messaggistica istantanea, conferenze audio e video, riunioni). Queste soluzioni permettono di aumentare la produttività dei gruppi di lavoro e di abbassare sensibilmente i costi eliminando o riducendo le necessità di spostamenti per partecipare alle riunioni e permettendo di coinvolgere anche persone esterne al Ministero.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

L'importo disponibile per il 2016 sarà impegnato e liquidato prevedibilmente per una quota del 50% nel corso del 2016; la restante quota e l'importo previsto per il 2017 sarà impegnato e liquidato nel corrispondente esercizio.

Resta da valutare un eventuale incremento delle risorse a valere sul 2018.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 12-Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 111

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Durata: 2013 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico.

Scopo della legge: Massimizzare la celerità degli interventi di messa in sicurezza del territorio in relazione alle situazioni di massimo rischio per l'incolumità delle persone.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2015:

Le tempistiche e le attività previste dalla norma sono state rispettate.

In particolare:

- si è proceduto ad ulteriori rimodulazioni degli accordi di programma sottoscritti con le Regioni;
- nei nuovi accordi sottoscritti per le aree metropolitane sono stati introdotti degli interventi integrati finalizzati alla riduzione del rischio, alla tutela ed al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, che integrano gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE e della Direttiva 2007/60/CE;
- relativamente allo stato di attuazione degli interventi è stata presentata la prevista informativa al CIPE per il 2015; inoltre è stato specificato, sempre al CIPE, il fabbisogno per le annualità successive;
- per gli interventi in ritardo al 30 giugno 2015, sono in corso le procedure per l'accertamento della revocabilità e per l'eventuale riallocazione delle risorse su altri interventi contro il dissesto idrogeologico, fermo restando il vincolo territoriale di destinazione delle risorse.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 15-Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti

Legge Base: LF n. 266/2005 art.1, comma 432

FONDO DA RIPARTIRE PER ESIGENZE DI TUTELA AMBIENTALE LEGGE 58 DEL 2005

Durata: 2006 - 2060

Descrizione sintetica dell'opera: Accordi di programma con le Regioni e Provincie Autonome in materia di inquinamento atmosferico.

Scopo della legge: L'articolo 1 del decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16, convertito con Legge n. 58 del 22 aprile 2005, ha previsto l'istituzione di un fondo "per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità ambientale dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani", con una dotazione di 70 mln di euro annui a decorrere dal 2006.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2015:

L'utilizzo delle risorse è stato disciplinato:

- per le annualità 2006-2008 dal decreto del Ministro dell'ambiente 16 ottobre 2006, che ha istituito un "Programma di finanziamenti per esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani", cui sono state destinate somme pari a 210 mln di euro destinate alle regioni ed alle province autonome per la realizzazione di interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma;

- per le annualità 2009-2011 dal decreto direttoriale prot. DEC/DVA/2011/735 del 19 dicembre 2011 che ha istituito un "Programma di finanziamenti volto al miglioramento della qualità dell'aria attraverso il potenziamento e l'ammodernamento del parco circolante destinato al trasporto pubblico locale", cui sono state destinate somme pari a 110 mln di euro, assegnate alle Regioni. Il fondo non risulta più finanziato dal 2014. Molti degli interventi finanziati a valere sulle annualità precedenti sono ancora in corso di esecuzione e, poiché le risorse sono cadute in perenzione amministrativa, vengono gestiti sul P.G. 84 con le risorse che di volta in volta vengono riassegnate in bilancio.

Nel 2015 in particolare, a fronte di assegnazione originaria di bilancio pari a 0, sono state effettuate reiscrizioni in bilancio sul P.G. 84 pari ad euro 7.794.227,18 interamente trasferite alle regioni beneficiarie nello stesso esercizio finanziario.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Il Fondo è stato utilizzato per finanziare una serie di importanti misure contenute nei Piani regionali di risanamento della qualità dell'aria e per finanziare, quale

intervento di immediata attuabilità, la sostituzione dei mezzi più vetusti dei parchi pubblici con mezzi a ridotto impatto in termini di inquinamento atmosferico.

Ai programmi di finanziamenti hanno aderito la maggior parte delle Regioni italiane, incluse tutte quelle interessate dalle maggiori criticità in termini di qualità dell'aria, come quelle appartenenti al bacino padano, assicurando, in tal modo, l'adozione di importanti misure che hanno accompagnato il processo di riduzione delle concentrazioni di PM10 e di altri inquinanti nell'aria.

In un contesto nazionale tradizionalmente caratterizzato da gravi criticità nel rispetto delle stringenti norme europee in materia di qualità dell'aria, il Fondo ha pertanto svolto un ruolo essenziale nell'avviare un'inversione di tendenza, mirando a ridurre il numero delle zone di superamento dei limiti che sono oggetto delle procedure di infrazione comunitarie.

Nonostante tali importanti obiettivi, le leggi di stabilità, a decorrere dal 2009, hanno progressivamente e pesantemente ridotto le risorse del Fondo, fino ad azzerarle completamente.

Il taglio progressivo delle risorse ed il definitivo azzeramento hanno precluso e precludono al Ministero dell'ambiente, nel recente periodo, la possibilità di svolgere un ruolo centrale nella definizione e nell'attuazione delle strategie di risanamento della qualità dell'aria attraverso politiche di finanziamento mirate all'adozione delle misure più efficienti ed efficaci da parte delle autorità competenti.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

E' oggi necessario, per tali motivi, avviare una nuova e decisiva azione in materia di risanamento della qualità dell'aria, anche nell'ottica di ridurre l'attuale grave contenzioso comunitario. Il Ministero, al fine di offrire un supporto anche finanziario per l'attuazione delle strategie regionali di riduzione dell'inquinamento atmosferico, ritiene indispensabile provvedere al ripristino delle risorse del Fondo nell'ammontare fissato dalla legge istitutiva, richiedendo, nella prossima legge di stabilità, quantomeno il 50% di tale ammontare.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 16-Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 1121
FONDO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

Durata: 2007 - 2009

Descrizione sintetica dell'opera: Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico (D.M. n.131 del 03 agosto 2007).

Scopo della legge: Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico (D.M. n.131 del 03 agosto 2007). La disponibilità complessiva del Fondo è di € 238,46 ml.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2015:

Ad oggi sono stati sottoscritti trentacinque Accordi di Programma con le aree metropolitane; è stato emanato un Bando a favore dei Comuni non rientranti nelle aree metropolitane del valore di 33,4 milioni; sono stati sottoscritti Accordi di Programma con la Provincia di Napoli, con Trenitalia, ANCMA (Associazione Nazionale, Ciclo, Motociclo e Accessori), Ducati Energia; è stato cofinanziato il progetto pilota nazionale per il car sharing elettrico all'interno dell'Accordo di Programma ICS (Iniziativa Car Sharing); sono stati concessi dei finanziamenti alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale ed è stata sottoscritta una Convenzione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per il monitoraggio degli interventi cofinanziati ai Comuni. Le risorse del fondo sono in perenzione amministrativa, e pertanto, nel corso del 2015, sono state effettuate 31 richieste di reiscrizione in bilancio per un valore complessivo di euro 3.237.285,13 di cui assentite 25. A queste ultime si aggiungono 7 richieste presentate nel 2014 e assentite nel 2015. Sono stati reiscritti, pertanto, in bilancio residui perenti per un valore complessivo pari a euro 2.968.822,05, in attuazione delle finalità avviate.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Per i risultati raggiunti con l'attuazione del Programma di finanziamento 2007-2009, si reputa opportuno il rifinanziamento del Fondo.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuno. Non è previsto ad oggi un rifinanziamento del Fondo pertanto non è possibile fare una programmazione di nuove attività da porre in essere nel periodo 2015-2017; si continuerà la verifica e il monitoraggio degli interventi finanziati.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA